

## Comitato di Zona di Valverde - Villamarina



Verbale di riunione del 9 Aprile 2015. L'incontro è pubblico, pertanto possono partecipare tutti i cittadini.

<b>Componenti del comitato</b>	<b>Presenti</b>
Maurizio Faini (Presidente)	X
Davide Lombardi	X
Massimiliano Berlati	X
Antonio Amadori	
Marino Pulzetti	X
Elga Zoffoli	X (Verbalizzante)
Gianluca Manzi	X
Roberto Zanuccoli	X
Giovanni Saragoni	X
Marco Rondoni	X
Gino Simoncini	

Presenti dell'Amministrazione Comunale: Sindaco Roberto Buda, e gli Assessori Tavani e Fattori

L'Assemblea Pubblica ha inizio alle ore 21.00 con il seguente ordine del giorno:

- progetto viabilità Villamarina-Valverde
- salvaguardia del territorio da eventi meteomarini
- costi aggiuntivi nuovo polo scolastico
- varie ed eventuali

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola l'Ass. Fattori.

Presentando agli intervenuti la proposta consistente nel prolungamento dei sensi unici già introdotti a Villamarina mare. Nel progetto le arterie principali Via Alberti, Via Bramante, Via Michelangelo e Via Raffaello non saranno toccate. L'istituzione dei sensi unici è stata pensata per ridurre l'inquinamento, per una migliore qualità della vita e per consentire una maggiore fruibilità del traffico specialmente in quelle strade strette in cui non è possibile transitare a doppio senso di circolazione e parcheggiare su entrambi i lati della strada.

Allo stato attuale, per esempio, Via Canova con sosta su ambo i lati e a doppio senso di circolazione è troppo pericolosa.

Interviene quindi un rappresentante dell'Associazione Albergatori dicendo che, visto il periodo ormai a ridosso della stagione la proposta dell'associazione è quella di lasciare tutto com'è e pensarci dopo l'estate.

L'Ass. Fattori si mostra di parere contrario. Il progetto non è invasivo, è studiato per isolati e permette di ritornare velocemente sulla giusta via entro i 200 mt.

Prende la parola Faini che procede all'illustrazione del progetto. L'intervento interessa la zona da Via Alberti a Via Raffaello. A sostegno di quanto esposto da Fattori, il miglioramento della qualità della vita passa anche dal miglioramento e messa in sicurezza della viabilità specialmente per consentire ai pedoni, ai disabili in carrozzina e alle mamme con passeggini di percorrere le strade in estrema sicurezza.

## Segue Dibattito

Golinucci Pierluigi ha due segnalazioni da fare:

1. Viale Dante è una strada molto pericolosa, la velocità del traffico è troppo elevata;
2. L'area verde di fronte alla rotonda di Via Melozzo da Forlì, dietro il chiosco della piadina, è diventato un parcheggio pubblico, soprattutto in estate. La proposta è quella di delimitare la zona verde per non far accedere le auto troppo in prossimità dei giochi.

Risponde l'Ass. Tavani per il quale bisogna verificare la destinazione d'uso di quella particella, se è privata e se ha destinazione verde o pubblica.

Interviene in merito anche un altro cittadino: la rotonda in questione porta una segnaletica ambigua. Il segnale di "dare la precedenza" è un obbligo per chi si trova dentro la rotonda. Manca anche un segnale di divieto di sosta lungo la rotonda stessa quando entra in vigore la chiusura serale del lungomare.

Interviene anche la Sig.ra Graziella che segnala che Via Mengoni ha il parcheggio su ambo i lati e la strada è a doppio senso di circolazione. Questo impedisce una libera circolazione, così come nell'ultimo tratto di Via Raffeallo. La proposta della signora è quella di limitare la sosta ad un solo lato della carreggiata.

Chiede la parola il titolare dell'Hotel Serenissima Village per chiarire che, dopo l'esperienza fatta con i sensi unici a Villamarina bisognerebbe migliorare la segnaletica nella zona interessata dal prolungamento dei sensi unici perchè così com'è stato per Villamarina, è troppo pericoloso (es. Via Alberti e Via Cartesio).

Riprende quindi la parola l'Ass. Fattori che propone di posizionare dei cartelli con la scritta "viabilità modificata".

Interviene un altro cittadino che segnala come il problema del traffico e della sicurezza permanga nelle direttrici. Tutti i progetti si fanno solo in nome del turismo e ai cittadini residenti non ci pensa mai nessuno.

Come viene illustrato però da Faini, presidente del comitato di zona che ha studiato a fondo la situazione, le 3 precedenze si sposterebbero su via Cartesio.

Prende la parola anche Mauro Brighi, consigliere comunale, chiedendo se in Via delle Nazioni, alla sera, si può trovare una soluzione alternativa per l'uscita delle automobili, proponendo di aprire al traffico Via Talete, ora chiusa dalla zona pedonale.

Risponde l'ass. Fattori dicendo che si è chiusa Via Talete per avvantaggiare i negozi che si trovano su Via delle Nazioni, nel tratto compreso tra la stessa Via Talete e Via Cartesio. Tra l'altro tra Via delle Nazioni e Via Fermi, nella fascia oraria di ztl il senso unico è sospeso per residenti ed alloggiati. Fattori prosegue con una comunicazione importante per gli albergatori che lavorano con i pullman: ora la Via Bramante è stata abbellita con la piantumazione di alberi e cespugli. I pullman, che prima parcheggiavano lungo la via, ora possono sostare in Via Saffi, nel tratto davanti al parco di levante oppure nel parcheggio a fianco alla concessionaria Opel.

Un cittadino propone allora di fornire il parcheggio di biciclette a noleggio (quelle comunali) per favorire il ritorno degli autisti del pullman verso gli alberghi.

Davide Lombardi, membro del comitato di quartiere, interviene chiedendo come mai una parte di Valverde è rimasta fuori dal progetto.

L'Ass. Fattori risponde che se l'assemblea è d'accordo e lo richiede, non c'è nessun problema a prolungare il progetto alle vie escluse.

Interviene un altro membro del comitato, Marco Rondoni, chiedendo se anche quest'anno lo spazio sotto al Cavalcavia di Villamarina sarà concesso a circensi e giostrai. (La risposta dell'amministrazione è positiva). Inoltre, prosegue Rondoni, si può fare qualcosa per impedire il parcheggio sotto al cavalcavia, nel giardino

con i pini, a camper e automobili? Forse basterebbe mettere un cordolo che ne impedisca l'accesso.

Prende la parola il Sig. Ivano Biondi, dell'associazione albergatori di Cesenatico, chiedendo qual è l'idea filosofica che sta dietro questo progetto. L'associazione albergatori da oltre 20 anni chiede una pianificazione (che non è mai stata fatta) per il miglioramento dell'arredo urbano del quartiere di Valverde-Villamarina. Come si può presentare il progetto dei sensi unici come novità?

Non si capisce se c'è un'idea filosofica. Si vanno a creare delle complicazioni inutili per tutto il ricettivo a monte di Via Bernini.

Interviene anche un altro albergatore, Giorgio Valagizzo che sostiene che ci sono problemi più grossi dei sensi unici. I marciapiedi sono impraticabili, le persone devono camminare in mezzo alla strada. Alcuni cadono e si fanno male. Queste sono problematiche che una città turistica deve affrontare.

Matteo Gozzoli, residente in Via Palladio, chiede soluzioni diverse anche per quello che è l'arredo urbano presente nelle zone, presentando alcune proposte: per Via Bramante, per esempio, Gozzoli si dice contrario fin dall'inizio al progetto di piantumazione. Oggi le piante sono già tutte danneggiate perchè non correttamente innaffiate o per i parcheggi selvaggi ad opera di chi frequenta la discoteca Energy. L'investimento non è stato produttivo.

La Via Bramante rappresenta una pista ciclabile naturale per collegare il quartiere con Cesenatico e sarebbe utilissima per tutto il quartiere. I sottopassi sono fatiscenti e poco fruibili. L'incrocio di Via Bramante e Via Michelangelo, proprio di fronte al sottopasso, potrebbe essere rialzato per venire segnalato adeguatamente (ora molto pericoloso).

Parcheggio sotto al cavalcavia: è necessario trovare una soluzione per impedire la sosta sul giardino e, contemporaneamente, trovare un rimedio alla sosta dei pullman su Via Saffi. Va benissimo utilizzare il parcheggio a fianco alla Opel, ma va servito meglio con le biciclette. Adriamob ha vinto un bando per la consegna di 300 biciclette per cui alcune si portebbero mettere anche qui.

Interviene anche una cittadina residente all'altezza del nr. 23 di Via Acquario che chiede se si può avere una segnaletica orizzontale per delimitare i parcheggi perchè le auto sono parcheggiate spesso malamente.

L'Ass. Fattori risponde che si dovrebbe fare una verifica con i tecnici e se questi daranno parere positivi potrà fare, senza problemi.

Per quanto riguarda il parcheggio dei Bus, su Via Saffi o Via Bramante la differenza non è molta. Secondo Fattori anche la postazione di bike sharing non è troppo necessaria.

La piantumazione su via Bramante, continua Fattori, non pregiudica la realizzazione della pista ciclabile. Sono piuttosto i sottopassi che impediscono una continuità nel progetto.

Per quanto riguarda la situazione dei parcheggi sotto al cavalcavia, con un ribasso d'asta si può vedere di rimediare una piccola staccionata che precluda l'accesso alle automobili ed ai camper.

Per quanto riguarda lo stato delle potature, l'anno scorso non è stato fatto quasi nulla. Sperano quest'anno di poter intervenire meglio.

Richiede la parola la Sig.ra Graziella, maestra della scuola primaria di Villamarina, che segnala come la situazione in cui versano i due sottopassi sia a dir poco indecente. Devono essere più curati. Tra l'altro, con l'apertura a Settembre del nuovo polo scolastico in Via Litorale Marina, i genitori hanno anche organizzato un servizio di piedibus che passa ogni giorno proprio dal sottopasso di via Ariete, pertanto dovrebbe essere più curato.

Faini, a questo punto, chiede il voto dell'assemblea sul progetto della nuova viabilità di Villamarina-Valverde sperando nell'accogliemtno delle segnalazioni fatte

Interviene il Sindaco Buda ricordando che la serata è dedicata al tema della viabilità, in parallelo la riqualificazione del quartiere su uno studio proposto dall'amministrazione comunale ed avallato dal comitato di zona. I commenti e le osservazioni fatte finora non sono sempre pertinenti. Si deve discutere se questo progetto è utile oppure no. La filosofia che ci sta dietro è quella di snellire il traffico, mantenendo il numero di parcheggi.

Davide Lombardi del comitato di quartiere, chiarisce che il comitato non ha avallato il progetto, ha piuttosto

preso atto di ciò che era stato fatto dall'amministrazione e ha fatto poi delle osservazioni in merito. Il quartiere ha bisogno di un piano di riqualificazione territoriale che è in ritardo di oltre 30 anni rispetto alle esigenze. Nessuno è mai intervenuto. I marciapiedi non sono praticabili. Ci vuole un vero piano di riqualificazione, da realizzare di anno in anno, per step.

Prende la parola l'Ass. Tavani che spiega che le strade e i marciapiedi sono oggetto di un piano delle asfaltature da avviare entro qualche giorno. L'ordinaria manutenzione non è mai stata fatta (dalla precedente amministrazione) ed ora l'amministrazione attuale si trova in una situazione particolare.

Ad oggi l'amministrazione necessiterebbe di 3 milioni di euro per sistemare tutta la città di Cesenatico. Cesenatico non è, tra l'altro, riconosciuta come città turistica, e riceve dallo stato sovvenzioni come se fosse un borgo (es. Santarcangelo) e non si hanno mai le risorse necessarie.

Interviene anche il sindaco per cercare di chiarire come funzionano le cose: Cesenatico Servizi si occupa delle manutenzioni ordinarie (una buca sulla strada) e straordinarie (su indicazione del Comune). Per le opere straordinarie (un intero marciapiede) è necessario fare una gara d'appalto.

Il comune, dal 2010, ha sempre meno fondi dallo stato. Sono circa 8 milioni di euro in meno i fondi che arrivano al comune e sono i cittadini a dover contribuire per la differenza.

Faini prosegue illustrando il secondo punto all'ordine del giorno: salvaguardia del territorio da eventi meteorologici e passa subito la parola al Sindaco.

Il Sindaco Buda informa l'assemblea che il 16 Aprile ci sarà un incontro dedicato all'alluvione di cui la città è stata vittima il 5 e 6 febbraio 2015. E' una riunione solo di ascolto per le commissioni di lavoro.

In 4 anni di amministrazione non si era mai vista una tempesta del genere e anche questa, comunque, è una frase che si sente fin troppo spesso negli ultimi anni.

Il clima sta veramente cambiando. Il computer che governa le porte vinciane venerdì 5 febbraio ha registrato venti, all'imboccatura delle porte, di oltre 90 km/orari con onde di 3/4 metri per tutta la mattina. Le dune sono state superate ed in alcune zone addirittura abbattute e tutto il lungomare si è allagato.

L'assessore regionale ha ricevuto una relazione analitica con avvenimenti e quantificazione dei danni subiti.

La Regione ha subito stanziato fondi, che per prima cosa sono stati destinati alla ricostruzione delle dune a salvaguardia dell'abitato.

In caso di emergenza non si prevede, però, un rimborso per i privati che sarà quindi molto difficile da ottenere. Si consiglia, comunque di tenere tutta la documentazione sulle spese, nel caso ci sia la possibilità di rimborso.

Il problema, prosegue il Sindaco, è cercare di capire come affrontare una problematica che sta diventando sempre più difficile. Va progettata una difesa dell'intera costa romagnola che, tra l'altro, si sta abbassando di circa 1 cm l'anno (a causa dell'attività dei pozzi metaniferi al largo della costa).

Quello delle dune e il ripascimento delle spiagge è un problema molto serio. Il sindaco ha conquistato circa 4 milioni di euro per finanziare l'intervento (rispetto ai 20 milioni stanziati dal Ministro Lupi in tutta Italia). E' in progetto, inoltre, un protocollo di lavoro per una vasca di laminazione per mettere in sicurezza i canali dietro le aziende Faro e Sipla, gravemente danneggiate durante l'ultima tempesta.

Interviene ancora Biondi Ivano chiedendo se i rimborsi ai cittadini in caso di alluvione non vengano dati a nessuno, in tutta Italia. Per prevenire gli allagamenti non potrebbe essere previsto un obbligo di utilizzo di valvole a ciabatta in fase di progettazione? E perchè si è allagata solo una parte del territorio?

Risponde il Sindaco: Bonacini (presidente della Regione ER) ha detto che per calamità naturali i privati cittadini non ricevono soldi. L'intervento del Sig. Biondi era mirato a sapere se le porte vinciane hanno peggiorato la situazione?

Le porte vinciane (ora che sono funzionanti) hanno permesso di proteggere il centro storico.

Per 2 giorni sono sempre state in funzione delle pompe che hanno buttato acqua da monte a mare per 18 metri cubi al secondo.

Roberto Zanucoli interviene come rappresentante del sindacato nazionale dei bagnini.

E' previsto un megarimpascimento a fine estate e nel 2016 a completamento.

Invece di arrivare dopo, perchè non arriviamo prima? Bisogna prevenire e pompare sabbia in continuazione, prendendo la sabbia dove c'è. Ci vuole una nave che faccia il lavoro con la partecipazione di tutte le attività a

livello regionale.

A questo punto Faini presenta il terzo punto all'ordine del giorno: nuovo polo scolastico, dettaglio sui costi aggiuntivi.

Il comitato aveva precedentemente formalizzato le domande su un documento per avere risposte precise.

Prende subito la parola il Sindaco Buda che illustra la situazione.

Nel 2011 la CMC si è aggiudicata la realizzazione del nuovo polo scolastico per 8 milioni di euro e la Monte dei Paschi aveva concesso il finanziamento.

Tutto questo accadeva prima che Buda diventasse sindaco.

I tecnici dei vari servizi (ASL ecc) hanno però individuato alcune lacune al progetto:

- l'assenza di barriere per la protezione acustica dalla strada
- non è stata prevista una palestra
- non erano previsti locali per le attività del quartiere
- la cucina era sottodimensionata

La giunta, nel novembre del 2011, ha approvato il progetto definitivo per 10.229 mila euro. Con l'acquisto degli arredi si è arrivati a 11.700 mila euro, non per errori di valutazione, ma perchè alcune cose mancavano. 20 milioni di euro sono gli interessi, in 20 anni, da versare alla Monte dei Paschi.

La tassa di scopo (che potrà avere massimo 10 anni di vita) non è stata introdotta per un errore progettuale ma a causa dei tagli che nel 2014 hanno ridotto di 800 mila euro le sovvenzioni dello stato.

Le strade per trovare i fondi a copertura del mutuo erano:

- raddoppiare l'irpef
- introdurre la tassa di scopo (che per una legge statale è un'addizionale dell'IMU).

Il vero salasso è per albergatori, commercianti e proprietari di seconde case. Gli albergatori, consultati precedentemente, hanno comunque preferito la tassa di scopo alla tassa di soggiorno.

Le due scuole vecchie dovranno essere vendute, andrà fatta una perizia per determinarne il valore e poi si farà un bando per l'alienazione.

Ha inizio il dibattito.

Interviene Matteo Gozzoli sostenendo che è un brutto dibattito quello che ha avuto luogo su un bene che il quartiere aspettava da anni.

Le aule per il quartiere erano già state previste già dal precedente progetto e non si è mai vista una tassa di scopo introdotta ad opera terminata.

L'assemblea termina alle ore 00.20 circa.

Il Presidente  
*Maurizio Faini*